

1. PROGETTO DI COMUNITÀ

1.1 INTRODUZIONE

La costruzione di *un eco-sistema degli spazi di cittadinanza*, a nostro avviso, appare un elemento necessario per permettere l'evoluzione del welfare in grado di rispondere alle evoluzioni dei bisogni dei cittadini.

In una società in fase di impoverimento, di invecchiamento e quindi in cui si verifica un aumento delle necessità di cura, con un'atomizzazione che porta spesso a situazioni di solitudine, a una rarefazione delle relazioni sociali e, con esse, del sistema sociale che ha retto le nostre comunità e con un trend in diminuzione delle risorse, pensiamo che il sistema di welfare 2020 si dovrà reggere su :

- Capacità di sviluppare governance territoriali che permettano il rafforzamento del capitale sociale del territorio, aumentandone così la capacità di resilienza. Il concetto di *lavoro di rete* si deve trasformarsi in quello di *alleanze strategiche* capaci di fornire risposte miste e integrate;
- Sviluppo di modalità di intervento sociale che puntino e richiedano il coinvolgimento dei fruitori degli interventi, passando così da una nozione di utente passivo ad una di fruitore attivo e capace di influenzare il proprio futuro. Il sistema di welfare deve vedere una diminuzione importante delle situazioni cronicizzate che non svolgono un ruolo proattivo nella risoluzione delle proprie problematiche;
- Sviluppo di metodologie di lavoro che permettano interventi basati sul *peer-to-peer* e che rendano la condivisione e la conoscenza delle opportunità per la formazione di risposte integrate e creative. Aggregare i bisogni individuali per costruire risposte condivise e collettive;
- Rafforzare un sistema di *governance* che faciliti modalità e sistemi di scambio e che permetta, in un'ottica di responsabilità di territorio, la continua interazione tra pubblico, profit e no profit. Il *sistema di welfare* in questa direzione deve aumentare la capacità di organizzazione in modo da rendere sempre più efficiente la propria spesa;
- Individuazione di nuove forme di finanziamento delle policy anche legate alla capacità di recupero di donazioni da parte dei cittadini e delle aziende.

Il sistema di welfare deve aumentare la quantità di risorse a sua disposizione attraverso la donazione dei privati;

- Trasformazione della logica di intervento. L'intervento non deve più essere solo un costo ma nella logica della reciprocità deve essere un investimento a favore della comunità e quindi il fruitore restituisce, attraverso le sue competenze e le sue capacità, qualcosa agli altri. Il sistema di welfare, in questa direzione, deve essere in grado di quantificare il valore economico delle strategie basate sulla prossimità e di aumentare sempre più il contributo ad esso legato. In questa logica il sistema di welfare dovrà riconfigurare la propria spesa sociale in maniera coerente con questo approccio di intervento;
- Il sistema di welfare dovrà sempre più ragionare in un'ottica di area vasta (che superi abbondantemente gli attuali distretti socio-sanitari), in questa direzione appare importante lo sviluppo di pratiche e di prassi condivise tra i comuni, in modo da facilitare la valorizzazione di determinate risorse gli spazi di cittadinanza sono aperti, tutti i cittadini possono partecipare alle attività e proporre di nuove. L'accessibilità agli spazi e alle opportunità sarà garantita dall'equipe ed in particolare dagli operatori di comunità.

1.2 LO SVILUPPO DI COMUNITA'

Si tratta di un intervento orientato a valorizzare il capitale umano e il sistema di relazioni sociali presenti nei quartieri attraverso azioni multiscopo e a più attori. Il progetto si costruisce sull'apertura e/o la riqualificazione di spazi comuni, laboratori sociali e culturali in cui si incrociano attività e persone, luoghi in cui avviare esperienze di partecipazione, coinvolgimento e auto-organizzazione. Si tratta quindi di spazi di uso pubblico che superino le politiche settoriali e lavorino insieme ai cittadini per ricucire nuovi spazi di partecipazione e comunicazione tra centro e periferie.

Lo sviluppo di comunità si pone l'obiettivo di permettere ai soggetti che vivono in determinate condizioni di cambiarle in relazione ai loro bisogni/interessi. In sostanza, si tratta di un processo attraverso il quale i soggetti interessati (i soggetti possono essere persone, ma anche gruppi e organizzazioni, famiglie, associazioni, ecc.). Acquisiscono competenze e potere per cambiare le condizioni

nelle quali vivono e nella direzione che loro stessi decidono. In sostanza, con il processo di sviluppo di comunità ci si pone l'obiettivo di far crescere senso di responsabilità, potere, competenze e senso di comunità di soggetti definiti, affinché gli stessi possano essere in grado di risolvere i problemi identificati, così come di aiutarsi reciprocamente, di creare associazioni, di attivare imprese, di divenire più efficaci nel controllare l'operato delle istituzioni, ecc.

Questa crescita deve avvenire con modalità coerenti con i risultati che devono produrre e che possono essere sintetizzate in: coinvolgimento, partecipazione e connessione degli attori sociali che hanno in comune le condizioni nelle quali vivono e che vogliono cambiare.

2. LE CASE DELLA CITTADINANZA

Il progetto di comunità, trova nell'azione della "Casa di cittadinanza" la concreta realizzazione di "luoghi" aperti e pubblici, legati alla comunità in cui sono insediate, che ricercheranno rapporti con tutte le realtà no profit e profit, centri promotori di socialità, di costruzione di beni comuni. Devono diventare spazi pubblici che promuovono inclusione, percorsi di interazione e convivenza. La Casa di cittadinanza sarà un luogo che favorirà, insieme agli altri servizi del quartiere, il presidio sul territorio, collettore di iniziative, incubatore di idee e progettualità che mettano in rete le realtà attive della zona (vedi successivo elenco servizi). Queste Case di cittadinanza dovranno vedere la collaborazione tra istituzioni pubbliche, fondazioni, imprese sociali, associazioni e cittadini, e caratterizzeranno la loro azione progettuale attraverso metodologie di partecipazione attiva delle associazioni. I principali obiettivi delle "Case di Cittadinanza" sono:

- ↳ Rendere le organizzazioni responsabili della sorte del proprio territorio e riavviare legami, ipotesi di lavoro;
- ↳ Riallacciare nuove alleanze tra risorse e competenze che provengono dalle istituzioni locali e dal mondo dei cittadini;
- ↳ Creare spazi comuni (diversi da spazi istituzionali o spazi privati), dove la comunità è il comune denominatore, spazi di progettazione dialogica e democrazia partecipata. Gli spazi di cittadinanza saranno un centro di riferimento per i cittadini e le cittadine che desiderano sviluppare delle attività a favore del territorio. In questa ottica saranno realizzati dei gruppi

di dialogo e dei gruppi di co-progettazione e co-produzione che possano creare delle relazioni di reciprocità tra i partecipanti a partire dai seguenti temi: produrre reddito, abitare la casa e il territorio, gestire il budget familiare, costruire relazioni e capitale sociale, aggregare la domanda per generare soluzioni sostenibili.

In particolare il progetto metterà a sistema in una visione integrata delle seguenti progettualità:

- ↳ CAG Crocetta
- ↳ Progetto autonomia disabili (Villa Rachele)
- ↳ Progetto Bene Comune
- ↳ Progetto scuole aperte
- ↳ Laboratorio taglio e cucito
- ↳ Culturalmondo
- ↳ Dote comune
- ↳ Mappamondo
- ↳ Punto lavoro

Caratteristiche	Cinisello Balsamo
• Sede/indirizzo	• Viale Abruzzi, 11
• Localizzazione	• La struttura si compone di due uffici una sala riunioni e un bagno. È parte di una sede comunale che ospita altri servizi che ha una superficie di circa 500 mq.
• Giorni di apertura in fase di start up	• Apertura 5 giorni su 7
• Giorni di apertura a regime	• Apertura 7 giorni su 7

<ul style="list-style-type: none"> • Connessione con attività e progetti in corso presso la struttura 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Corsi Lingua Madre per Donne straniere con minori 0-3 anni, Progetto Gruppo “Donne in Rete”, Sportello Assistenza Familiare, Servizio Integrazione Scuola, Progetto Sartoria, Centro di Aggregazione Giovanile Icaro
<ul style="list-style-type: none"> • Connessione con i Luoghi circostanti con i quali fare sinergia 	<ul style="list-style-type: none"> • Centro Anziani Friuli, Comitato Cittadini Casati-Brollo, Parrocchia San Pietro Martire, Servizio Mappamondo, ICS Balilla-Paganelli, Consultorio Familiare ASL Friuli, Asilo Nido Comunale Il Girasole, Area Commerciale che comprende Super LIDL, Brico Center, Decathlon.

Le Case della Cittadinanza rappresentano il centro di relè dell'intero sistema, si caratterizzano per essere luoghi attrattori e generatori di risorse, “luoghi di pratica” della reciprocità e della generatività con la finalità di coinvolgere i diversi attori all'interno del sistema della reciprocità, attraverso:

- La realizzazione dei progetti di cittadinanza che al fianco di attività formative e capacitanti volte al reinserimento sociale prevedano la realizzazione di azioni a favore della comunità.
- L'attivazione dei processi di sviluppo di comunità orientati all'aumento del capitale sociale, o sviluppo di contesti e processi di mutualità diretti al peer-support e alla creazione di logiche di reciprocità tra i soggetti della comunità.

2.1 AZIONI DI PROMOZIONE DI ATTIVITA' SOCIALI

Le Case della Cittadinanza saranno un centro di riferimento per i cittadini e le cittadine che desiderano sviluppare delle attività a favore del territorio.

Tabella 3: Processi attivi all'interno degli Spazi di Cittadinanza

Produrre reddito	Saranno realizzati gruppi di sostegno e gruppi di co-progettazione e co-produzione rivolti a chi ha perso il lavoro e/o chi vuole migliorare la propria situazione lavorativa. Appare importante sottolineare come all'interno di questi percorsi si utilizzeranno modalità di lavoro per sostenere le persone in un'ottica di auto-imprenditorialità e di sviluppo delle competenze manageriali. Questo nel tentativo di sostenere la persona nel proprio percorso di crescita. Contemporaneamente saranno attivati dei gruppi collaborativi in grado di promuovere delle soluzioni ai problemi sociali basate sulla cooperazione dei cittadini. Questo elemento potrà prevedere anche delle ipotesi di lavoro.
Budget familiare	Gruppi di lavoro sulla gestione del budget familiare, sul consumo consapevole, risparmio, riuso, riciclo e baratto.
Reti sociali	1.1.1 Saranno sviluppate promozione di socialità diffusa attraverso la nascita di gruppi risorse e di interesse per sviluppare attività a favore della comunità. Questi gruppi saranno fondamentali per sviluppare attività sociali che possano contrastare in diversi modi l'impoverimento delle famiglie (es. Welfare a favore dei bambini, attività di promozione della lettura, compleanni sospesi, ecc.).

Queste azioni permetteranno, inoltre, lo sviluppo del capitale sociale e relazionale in grado di contenere e attenuare gli effetti della crisi che spesso colpiscono le famiglie (carenze di attività per i bambini, disinvestimento sulla formazione e cultura, ecc.). Nell'ottica della reciprocità e dello sviluppo del capitale sociale, gli operatori faciliteranno questi gruppi, i singoli cittadini e anche i beneficiari dei progetti di cittadinanza all'attività di promozione di soluzioni organizzative in grado di aggregare le risorse (es: babysitter o badante condivisa). Questo permetterà di mettere in campo alcune soluzioni collettive e creative ad alcune problematiche.

I processi di sviluppo di comunità, in quest'ottica, permetteranno di far emergere in maniera maggiormente organizzata tutte le risorse presenti sul territorio sia in termini di risorse umane sia in termini di risorse economiche. Appare fondamentale che le azioni assumano uno sviluppo che tenga sempre presenti le risorse del territorio, la necessità di una loro rigenerazione e l'importanza di sviluppare la rete sociale rendendola più densa. Questo porta gli individui ad aumentare i propri contatti e quindi anche le proprie possibilità di azione risultato particolarmente importante nei momenti di difficoltà e di crisi.

2.2 AZIONI GENERATIVE

La definizione dell'azione generativa a favore della collettività sarà costruita a partire dalla valorizzazione delle risorse, degli interessi e delle capacità così che la persona possa rendere operative le proprie competenze e sentirsi valorizzata.

Nella definizione dell'azione generativa saranno individuati: Le risorse e le competenze; Ambito/contesto nel quale realizzare l'azione; Descrizione dell'azione e durata; Indicatori di monitoraggio e di valutazione.

Dove necessario sarà fornita una supervisione in modo da facilitare lo svolgimento delle attività. In conclusione del progetto sarà realizzato un momento di valutazione. Questo aspetto sarà particolarmente significativo in quanto avrà la

finalità di motivare la persona a proseguire la propria azione a favore della comunità utilizzando le proprie competenze. Come anticipato, la definizione dell'azione generativa a favore della collettività sarà costruita a partire dalla valorizzazione delle risorse, degli interessi e delle competenze individuali. Le attività che vedranno l'attivazione e il protagonismo dei cittadini sono raggruppate secondo le macro-categorie indicate in tabella:

Ambiti di intervento dell'azione generativa e tipologia di attività	
Tutela della salute dell'assistenza sociale	Consegna della spesa a domicilio per persone non autosufficienti, piccoli aiuti domestici, compagnia, supporto alla gestione di servizi e attività promosse dalle organizzazioni ospitanti.
Tutela dell'ambiente	Cura e manutenzione di aiuole e giardini. Supporto alla realizzazione di attività a favore dell'ambiente promosse dalle associazioni del territorio.
Gestione della casa della cittadinanza	Lavori di segreteria e di portierato. Supporto all'organizzazione di eventi. Piccoli lavori di pulizia e riordino.
Attività culturali ricreative	Contribuire all'allestimento e alla realizzazione di iniziative culturali e ricreative quali mostre, spettacoli teatrali, cineforum ecc.
Tutela del bene comune	Piccoli lavori di manutenzione e restauro.
Educazione e istruzione	Aiuto allo svolgimento dei compiti, laboratori per bambini, aiuto ad organizzare feste di compleanno.
Competenze tecnico professionali	Collaborare con le organizzazioni del territorio offrendo la propria competenza professionale (esempio: sono un informatico e realizzo il sito per un'associazione; sono una parrucchiera e faccio la messa in piega alle anziane ricoverate in Rsa; sono un muratore e piastrello il bagno degli spazi di cittadinanza; sono una cuoca e cucino per la festa di autofinanziamento degli spazi di cittadinanza).

I progetti di cittadinanza saranno realizzati in parte presso gli spazi di cittadinanza (colloqui, incontro con equipe, partecipazione a laboratori, percorsi formativi, lavori di gruppo, ecc.) e in parte presso la sede delle associazioni o delle

attività dove i cittadini andranno a svolgere la propria azione generativa ed in parte sul territorio.

2.3 AZIONI DI FINANCIAL SUPPORT

L'azione prevede la realizzazione di due differenti attività: percorsi di sdebitamento e percorsi di educazione finanziaria. In merito al tema dello sdebitamento è importante sottolineare che le procedure previste dalla legge n. 3/2012 danno la possibilità di trovare nuove e concrete soluzioni al gravoso problema del "sovraindebitamento", consentendo una rimodulazione/riduzione del debito contratto con qualsiasi tipo di creditore. Possono avvalersi di queste procedure tutti quei soggetti che per la legge non sono fallibili e quindi consumatori privati e famiglie, piccole imprese, artigiani, liberi professionisti e aziende agricole. Come succede da anni nel resto d'Europa, oggi anche in Italia è possibile pianificare, posticipare, rateizzare o addirittura annullare i debiti (anche quelle con il fisco) avvalendosi di una procedura giudiziaria chiara ed efficace. Il riconoscimento nel nostro ordinamento del principio anglosassone della "fresh start policy" trova la sua migliore applicazione nell'istituto della *esdebitazione*, che consente al fallito - ed ora anche al debitore civile in stato di sovraindebitamento - di ottenere la estinzione di tutti i debiti residui nei confronti dei creditori non soddisfatti al termine della procedura concorsuale. Infatti risulta oggi possibile pianificare, posticipare, rateizzare o addirittura annullare le posizioni debitorie (anche quelle apparentemente meno gestibili, come debiti verso il fisco ed Equitalia) avvalendosi di una procedura giudiziaria chiara ed efficace.

- **Target e attivazione:** *sdebitamento*: a. Consumatori privati, famiglie, piccole imprese, artigiani, liberi professionisti interessati a conoscere le opportunità offerte dalla legge; b. Consumatori privati, famiglie, piccole imprese, artigiani, liberi professionisti che intendono attivare la procedura di sdebitamento. *Educazione finanziaria*: a. Tutti i cittadini interessati ad aumentare le proprie competenze gestionali; b. I cittadini segnalati dall'equipe degli spazi di cittadinanza.
- **Modalità di realizzazione:** Come evidenziato nell'analisi del contesto appare sempre più in crescita il tema dell'indebitamento a diversi livelli. Quest'azione sarà promossa in maniera pubblica su tutto il territorio e godrà del supporto

degli spazi di cittadinanza per orientare i cittadini a questa tipologia di attività. In questa direzione ipotizziamo 2 misure.